

**ATTO ISTITUTIVO DELLA CONSULTA
“PARI OPPORTUNITÁ”
DEL
COMUNE DI SESTO FIORENTINO**

Il giorno 5 marzo 2008, presso il Palazzo Comunale di Sesto Fiorentino, con la partecipazione dei seguenti soggetti:

- *Associazione Intercomunale anziani*, con sede a Sesto Fiorentino, c/o circolo 8 marzo, viale Ariosto 210, rappresentata dal sig. Graziano Vangi, scheda di adesione ns. protocollo 10034 del 3 marzo 2008;
- *Associazione Comunale anziani*, con sede a Sesto Fiorentino, c/o circolo 8 marzo, viale Ariosto 210, rappresentata da il sig. Lelio Giochetti scheda di adesione ns. protocollo 10036 del 3 marzo 2008;
- *Società per la Biblioteca Circolante*, con sede in Sesto Fiorentino, via Fratti 1, rappresentata dalla sig.ra Monica Eschini, scheda di adesione ns. protocollo 10037 del 3 marzo 2008;
- *Auser Volontariato*, con sede in Sesto Fiorentino, via Matteotti, 6/b rappresentata dal sig. Andrea Petracchi, scheda di adesione ns. protocollo 10039 del 3 marzo 2008;
- *A.I.C.S.*, con sede a Firenze in viale Matteotti 42, rappresentata dalla sig.ra Ginevra Troni scheda di adesione ns. protocollo 10042 del 3 marzo 2008;
- *Circolo A.R.C.I Salone Rinascita*, con sede in Sesto Fiorentino, in Via Matteotti, rappresentata dal sig. Roberto Morini scheda di adesione ns. protocollo 10043 del 3 marzo 2008;
- *S.P.I. CGIL Lega di Sesto Fiorentino*, con sede in Sesto Fiorentino, via Paganini 37, rappresentata dalla sig.ra Daniela Ciampi, scheda di adesione ns. protocollo 10045 del 3 marzo 2008;
- *Lega Italiana Lotta contro in tumori sede provinciale Firenze*, con sede in Sesto Fiorentino, via Matteotti 6/B, rappresentata dalla sig.ra Daniela Goretti, scheda di adesione ns. protocollo 10408 del 5 marzo 2008;

e dei seguenti cittadini:

- *Niccoli Ivana*, nata a Firenze il 14/12/1963 e residente a Sesto Fiorentino, via Filzi 3, scheda di adesione ns. protocollo n. 10046 del 3 marzo 2008;
- *Moscardi Eleonora* nata a Firenze il 22/02/1977 e residente a Sesto Fiorentino, via Signorini 3, scheda di adesione ns. protocollo n. n. 10048 del 3 marzo 2008;
- *Farese Sonia* nata a Sesto Fiorentino il 22/10/1958 e residente a Sesto Fiorentino, via Mameli 16, scheda di adesione ns. protocollo n. 10050 del 3 marzo 2008;
- *Ioppoli Benedetta* nata a Firenze il 24/07/1980 e residente a Sesto Fiorentino, via della Cristallina 3/A, scheda di adesione ns. protocollo 10052 del 3 marzo 2008;

BOZZA

- *Albano Francesca*, nata a Acquario (VV) il 01/02/1959 e residente a Sesto Fiorentino, Via Parini, 48, scheda di adesione ns. protocollo 10054 del 3 marzo 2008;
- *Milani Graziella* nata a Sesto Fiorentino il 1/12/1940 e residente a Sesto Fiorentino, viale Ariosto 623, scheda di adesione ns. protocollo 10055 del 3 marzo 2008;
- *Ammendola Caterina* nata a Lamezia Terme (CZ) il 15/09/1953 e residente a Sesto Fiorentino, via Oriani 4, scheda di adesione ns. protocollo 10056 del 3 marzo 2008;
- *Fall Marie* nata a Tiassale (Costa D'Avorio) il 16/06/1963 e residente a Firenze, via Zanella 30, scheda di adesione ns. protocollo 10057 del 3 marzo 2008;
- *Conti Caterina* nata a Sesto Fiorentino il 29/10/1961 e residente a Sesto Fiorentino, Via Giusti 50, scheda di adesione ns. protocollo 10129 del 04 marzo 2008;
- *Sanquerin Camilla* nata a Fiesole il 11/06/1982 e residente a Sesto Fiorentino, via Ugo Bassi 2, scheda di adesione ns. protocollo 10425 del 5 marzo 2008;
- *Conti Gloria* nata a Firenze il 20/05/1959 e residente a Sesto Fiorentino, via Corsi Salviati 35, scheda di adesione ns. protocollo 10570 del 5 marzo 2008;

in attuazione del principio di parità sancito dall'art 3. della Costituzione italiana, dalle leggi di parità e pari opportunità, dalla L. R. 23/2/1987 n. 14 ed in attuazione dell'Art. 7 dello Statuto del Comune di Sesto Fiorentino, dell'art. 12 del Regolamento degli Istituti di Partecipazione del Comune di Sesto Fiorentino e della delibera della Giunta Comunale n. 1 del 2.01.2007

è istituita
la Consulta "Pari Opportunità" del Comune di Sesto Fiorentino
finalizzata a:

- 1) rimuovere gli ostacoli che di fatto costituiscono discriminazione diretta e/o indiretta nei confronti delle donne e a valorizzare la soggettività femminile;
- 2) valorizzare il punto di vista femminile, porre al centro della politica la soggettività femminile, dare poteri e responsabilità alle donne;
- 3) favorire lo scambio di buone pratiche fra soggetti femminili rappresentanti le realtà politiche, culturali, associative e del mondo del lavoro.

Art. 1

Composizione della Consulta

- 1) Compongono la Consulta:
 - Il Sindaco o un suo delegato;
 - le Associazioni in possesso dei requisiti di cui all'Art. 12) comma 3) del Regolamento degli istituti di partecipazione, che hanno aderito alla Consulta in fase costituente o successivamente ad essa.
 - singoli e associazioni non in possesso dei requisiti di cui al citato Art. 12), che condividono le finalità della Consulta, e/o che hanno acquisito particolare credito nel settore di intervento della Consulta e/o la cui attività è ritenuta utile per il conseguimento degli obiettivi di quest'ultima.
- 2) Il Sindaco o un suo delegato e le Associazioni in possesso dei requisiti di cui all'Art. 12) comma 3) del Regolamento degli istituti di partecipazione, che hanno aderito alla Consulta in fase costituente o successivamente ad essa, sono membri di diritto della Consulta;
- 3) I singoli e le Associazioni non in possesso dei requisiti di cui al citato Art. 12) possono partecipare all'attività della Consulta in via definitiva o in via temporanea;
- 4) I soggetti di cui al comma 3) che precede sono individuati, anche su loro richiesta, e sentita l'Assemblea della Consulta, dal Presidente, che ne definisce le modalità di partecipazione.
- 5) Un membro della Consulta, designato in permanenza o di volta in volta dal Presidente, svolge funzione di segretario ed ha il compito di verbalizzare le sedute degli organi della Consulta.

Art. 2

Adesione alla Consulta successivamente alla sua istituzione

- 1) Le Associazioni in possesso dei requisiti di cui all'art. 12) del Regolamento degli Istituti di Partecipazione che intendono aderire alla Consulta successivamente alla sua istituzione, devono, secondo le modalità di cui ai commi 2) e 3) dell'art. 1 che precede, presentare istanza scritta al Sindaco che, sentito il parere tecnico del Segretario Generale, trasmette la richiesta al Presidente della Consulta perché sia formalizzata la partecipazione.
- 2) Nel caso in cui non sussistano i requisiti previsti per l'adesione alla Consulta, sarà data comunicazione motivata agli interessati da parte del Segretario Generale Comune.

Art. 3

Finalità della Consulta

- 1) La Consulta ha finalità di:
 - favorire la partecipazione attiva dei cittadini, in forma singola o associata, al fine di promuovere i valori della solidarietà e contribuire alla coesione del tessuto sociale e culturale cittadino;
 - promuovere l'ottica di genere nell'attività e nella programmazione dell'Amministrazione Comunale;
 - proporre alla Giunta Comunale provvedimenti e progetti ritenuti idonei a realizzare il riequilibrio dei ruoli tra uomo e donna nel campo sociale, professionale e culturale;

- svolgere attività di ricerca sulla condizione femminile nell'ambito comunale;
- organizzare incontri, convegni, pubblicazioni;
- presentare proposte alla Commissione Pari Opportunità Provinciale e Regionale volte all'adeguamento della legislazione in atto;
- promuovere, sostenere e valorizzare la presenza delle donne nei processi e nei luoghi decisionali della società e delle istituzioni;
- promuovere iniziative che favoriscano la visibilità della cultura delle donne sia nel campo del sapere che nel campo del saper fare;
- favorire la costituzione di reti di relazioni con l'associazionismo femminile locale
- promuovere forme di solidarietà e di cooperazione verso le donne dei paesi in via di sviluppo che vivono e lavorano sul nostro territorio e verso le donne comunque emarginate, contrastando in particolare ogni violazione dei diritti umani.

Art. 4

Modalità di svolgimento delle attività

- 1) La Consulta agisce nel rispetto dei principi di sussidiarietà nei confronti dell'attività dell'Amministrazione Comunale, di collaborazione e cooperazione con il territorio e le sue rappresentanze e di equità e pari dignità verso i cittadini.

Art. 5

Diritti e doveri dei componenti della Consulta

- 1) I membri di diritto della Consulta sono componenti dell'Assemblea della medesima, alla quale partecipano a mezzo di proprio delegato;
- 2) Il delegato potrà essere sostituito, temporaneamente e/o definitivamente, in qualunque momento previa comunicazione scritta al Presidente della Consulta;
- 3) La sostituzione è efficace al decorrere dalla data di ricevimento da parte del Presidente della relativa comunicazione, la quale dovrà conferire il nominativo del nuovo delegato. In mancanza e/o nel frattempo che ciò avvenga, sarà considerato delegato il rappresentante legale dell'Associazione;
- 4) I componenti della Consulta a qualunque titolo hanno il dovere di prestare la propria attività per il conseguimento degli obiettivi della Consulta con le modalità stabilite dalle norme in materia, dall'atto istitutivo e dal Regolamento degli Istituti di Partecipazione del Comune di Sesto Fiorentino.

Art. 6

Recesso dalla Consulta

- 1) I componenti della Consulta possono recedere dal parteciparvi in qualunque momento;
- 2) Il recesso non necessita di presa d'atto e diviene efficace dalla data di ricevimento della comunicazione da parte del Presidente della Consulta che informerà l'Assemblea nella prima riunione successiva alla data di ricevimento del recesso.

Art. 7

Decadenza dei componenti della consulta

- 1) Decade dalla carica di componente della Consulta chi:
 - a) viola reiteratamente le disposizioni dell'atto istitutivo e/o degli organi della Consulta;
 - b) non partecipa all'attività della Consulta;
 - c) pone di essere azioni contrarie alla finalità della Consulta;
- 2) La decadenza è disposta dal Presidente della Consulta, sentita l'Assemblea, e diviene efficace dalla data di comunicazione agli interessati della intervenuta decadenza da parte del Presidente della Consulta;

Art. 8

Organi della Consulta

- 1) Sono organi della Consulta il Presidente, l'Assemblea ed il Gruppo Operativo se ed in quanto costituito.

Art. 9

Presidente della Consulta

- 1) È Presidente della Consulta il Sindaco o un suo delegato.

Art. 10

Funzioni del Presidente

- 1) Rappresenta la Consulta, ne programma e ne dirige l'attività, e ne cura il funzionamento.
- 2) Pone in essere tutti gli atti e le azioni necessarie per il conseguimento, da parte della Consulta, degli obiettivi stabiliti dall'atto istitutivo, nel citato Regolamento degli Istituti di Partecipazione, nello Statuto Comunale, e in tutte le norme relative alla materia e agli scopi della Consulta;
- 3) Istituisce, solo se ritenuti necessari al migliore funzionamento della Consulta, uno o più gruppi operativi che si occupino di specifiche attività e/o tematiche alla cui attività sovrintende, presiede e coordina;
- 4) Cura il rapporto con gli altri organi del Comune;
- 5) Cura la diffusione dell'informazione sulle attività della Consulta;
- 6) Svolge tutte le altre funzioni attribuitegli con il presente atto e/o con il citato Regolamento degli Istituti di Partecipazione e/o quelle da lui ritenute necessarie per un più efficace ed efficiente funzionamento della Consulta.
- 7) La carica di Presidente della Consulta è gratuita e scade con la cessazione del mandato amministrativo del Sindaco.

Art. 11
Assemblea

- 1) I rappresentanti dei membri di diritto sono componenti di diritto dell'Assemblea;
- 2) I rappresentanti dei soggetti di cui all'art. 1), comma 3, se invitati possono partecipare alle sedute dell'Assemblea;
- 3) L'Assemblea è convocata, in via ordinaria, dal Presidente almeno una volta all'anno con avviso scritto, contenente l'ordine del giorno degli argomenti da trattare, recapitato ai componenti della stessa almeno sette giorni prima di quello della seduta anche tramite posta elettronica;
- 4) L'Assemblea può essere convocata, con i mezzi ritenuti più idonei, in via straordinaria dal Presidente, ogni qual volta è ritenuto necessario, con avviso ai componenti della stessa almeno ventiquattro ore prima di quella della seduta;
- 5) Le riunioni delle sedute dell'Assemblea sono valide con la presenza del Presidente della Consulta e dei rappresentanti di almeno tre Associazioni;
- 6) L'Assemblea adotta le proprie decisioni senza votazioni formali. Modalità diverse potranno essere stabilite dai singoli Regolamenti delle Consulte, di cui al successivo art. 15).
- 7) I componenti dell'Assemblea hanno il dovere di partecipare alle sedute, collaborando con il Presidente al proficuo svolgimento dei lavori;
- 8) La carica di componente dell'Assemblea è gratuita.
- 9) La Giunta Comunale, con proprio atto motivato, può dichiarare decaduta l'Assemblea della Consulta.

Art. 12
Competenza dell'Assemblea

- 1) Contribuisce a determinare il programma delle attività predisposto dal Presidente;
- 2) Esprime i pareri richiesti a qualunque titolo;
- 3) Svolge attività di consulenza per le materie di competenza;
- 4) Pone in essere tutte le attività e adotta tutti i provvedimenti, non di competenza del Presidente, necessari per la proficua, efficace, efficiente attività della Consulta anche se non previsti nel presente atto.

Art. 13
Cessazione dalla carica di membri dell'Assemblea

- 1) I membri cessano dalla carica per cause naturali, dimissioni, revoca del mandato da parte dell'Associazione che rappresentano.

BOZZA

- 2) Decadono dalla carica se per cinque volte, anche non consecutive nel corso dell'anno solare, non partecipano alle sedute.
- 3) Per le dimissioni vale quanto disposto dall'art. 9), comma 2), del presente atto e per quanto al comma 9) dell'art. 11 che precede.

Art. 14

Gruppo operativo

- 1) Il Presidente della Consulta se lo ritiene necessario può istituire, nomandone i componenti, uno o più gruppi operativi con il compito di coadiuvarlo nello svolgimento del suo mandato.
- 2) Con la istituzione di ogni gruppo operativo devono essere stabiliti il numero dei componenti, le competenze e le modalità di funzionamento.
- 2) Il Presidente della Consulta è membro dei gruppi di lavoro eventualmente costituiti, che convoca, coordina e presiede.

Art. 15

Regolamento

- 1) La Giunta Comunale può regolamentare lo svolgimento dell'attività della Consulta e del funzionamento dei suoi organi con apposito atto.

Art. 16

Sede

- 1) La Consulta ha sede presso il Centro Civico n. 1.

Art. 17

Durata della Consulta

- 1) La Giunta Comunale stabilisce nella delibera di istituzione la durata della Consulta e ne può, con atto motivato, far cessare anticipatamente l'attività.

Art. 18

Norma transitoria

- 1) Il Presidente della Consulta dovrà convocare la prima riunione dell'Assemblea plenaria entro 30 giorni dalla esecutività della delibera di costituzione.

Art. 19

Norma di rinvio

- 1) Per quanto non previsto dal presente atto si rinvia alle norme di materia e al Regolamento degli Istituti di Partecipazione del Comune di Sesto Fiorentino.